

Storie d'impresa. Il 22% delle auto aziendali sarà elettrico e sostituirà i veicoli diesel

Riconversione green per Acquedotto Pugliese

Gennaro Speranza

Contrastare l'inquinamento e il riscaldamento globale introducendo automezzi ad alimentazione ecologica all'interno della propria flotta, contribuendo così a ridurre le emissioni di CO₂ e a qualificare ambientalmente la cultura della mobilità. Sono questi gli obiettivi della svolta ecologica attuata dall'Acquedotto Pugliese (azienda pubblica per la distribuzione idrica nella regione Puglia e in alcune zone della Campania), che ha inaugurato il 2020 con l'avvio di un progetto che riguarda la conversione elettrica del 22% del suo parco mezzi. Si tratta di 245 automezzi ibridi e elettrici – da sommare alle bici elettriche già in uso – sul totale di oltre 600 che compongono la flotta di Acquedotto Pugliese. Un primo passo che vedrà il suo proseguo nel 2021 con la conversione di altri 328 veicoli.

Seguendo le direttive Ue, l'impresa pubblica ha optato per alimentazioni ecologiche che rispettino le nuove norme sulle emissioni di CO₂. Il 22% della nuova fornitura è composto da mezzi ibridi ed elettrici plurimarche, oltre a 3 nuove Citroen C-Zero completamente elettriche e con 50 Toyota Yaris ibride a rimpiazzare 50 vecchie auto diesel. Tutti i mezzi del parco auto sono dotati dei più

avanzati sistemi di assistenza alla guida e sono frutto di una fornitura di noleggio a lungo termine, fornitura che è stata oggetto di una gara d'appalto di durata quadriennale. "Sui costi di noleggio che sosterranno per i mezzi convertiti da diesel ad ibrido risparmieremo l'1% sulla rata", ha dichiarato Gaetano Mariano, responsabile organizzazione, formazione e servizi generali di Acquedotto Pugliese. "Un risparmio è previsto anche su consumi ed emissioni – ha aggiunto Mariano – grazie anche a corsi di formazione che incideranno sullo stile di guida". In generale la società prevede per il prossimo quadriennio un risparmio del 5% sul consumo del carburante ed una diminuzione delle emissioni di CO₂ pari a circa 14.000 kg all'anno.

"L'ecomobilità – ha commentato il Presidente di Acquedotto Pugliese, Simeone di Cagno Abbrescia – è una scelta al passo con i tempi. Il futuro dei nostri figli dipende dalle nostre piccole e grandi azioni quotidiane. Acquedotto Pugliese, consapevole del suo ruolo sul territorio servito, compie una svolta decisiva in termini di sostenibilità e salvaguardia dell'ambiente, privilegiando tecnologia e innovazione". Come ha voluto sottolineare lo stesso presidente, il percorso "green" di Acquedotto Pugliese si caratterizza

anche per una forte connotazione tecnologica, evidente nell'adozione delle cosiddette officine mobili.

La video-ispezione della rete fognaria (12.000 km totali, mentre quella idrica arriva a 20.000) è affidata infatti a stazioni montate su quattro ruote dotate di un sistema di monitoraggio in grado di verificare lo stato reale delle reti fognarie e prevenire situazioni d'emergenza. Sulla base dell'esito di tale ispezione si possono programmare o pianificare in modo efficiente e puntuale gli interventi da attuare. Questo sistema, oltre a mappare le reti e analizzare eventuali criticità, recepisce le esigenze del personale tecnico offrendo un supporto concreto e personalizzato alle attività specialistiche di monitoraggio. Un altro modo per dimostrare la vicinanza dell'Acquedotto al territorio.

Sara risparmiato il 5% del carburante e ci sarà un taglio di emissioni di 14mila chili annui di CO₂



Ricambio. In alto e a destra, le nuove auto della flotta dell'Acquedotto Pugliese. Si tratta di veicoli ibridi ed elettrici che vanno a rimpiazzare i vecchi diesel. Le nuove vetture saranno il 22% della flotta



Peso: 19%